

Marin Morexini et compagni difensori di le raxon di la Signoria nostra et avvocati fiscali debano andar *super loco* con il predito prete, et trovar quei confini, citadi li frati, et non li trovando, possano essi officiali examinar testimoni iuridici che i siano stà cavati, et con quello che i haverano, termine uno mexe, debano venir a questo Conseio, aziò se possi ultimar ditta materia. Ave: 148, 14, 7.

Fu poste, per sier Francesco Soranzo et sier Hironimo Querini savi a Terra ferma, li savi ai Ordeni excepto sier Andrea Gradenigo, una parte di Raspo: *cum sit* che in quelle compagnie qual stanno a Pinguento siano do capi con cavali 40 per custodia de l' Histria, sotto quel capitano nostro, sia preso che'l sia mandà de li Sebastian di Paxe rasonato, qual insieme con quel capitano li fazi la monstra, cassi li inutili etc. Ave: 125, 25, 17.

*A di 12, Zuoba, fo il Corpo di Christo.* Il Serenissimo vene in chiesa di San Marco vestito damaschin cremexin, con li oratori Papa, Imperador, Franza, Anglia et Ferrara, il primocerio Barbarigo di San Marco, lo episcopo di Baffo, Pexaro, lo episcopo de Puola, Verzerio, et il prior de San Zuane dil Tempio domino Sebastian Michiel; li Consieri vestiti di seda; Cai di XL, Avogadori, Cai et Censori tutti, di Cai di XL in fuora, di seda. Era il cavalier di la Volpe, sier Zuan Badoer, sier Lodovico Falier, sier Lorenzo di Prioli con veste di seda et beeheto d' oro, et eramo oltra li ordenari numero 40, tutti in seda, excepto . . . , in scarlato. Era sier Stefano Memo, qual non è solito venir. Fo ditto la messa solenne per lo episcopo di Veia, poi comenzò la procession qual fu bela, et *maxime* la scuola di S. Rocco, qual havea molte fantasie, 12 profeti vestiti benissimo, tre cari con cose dil testamento vecchio suso, do cari con arzenti assai et uno S. Rocco, d'arzento in zima de uno di quei *noviter* fatto, bellissimo; et taze apicade a li torzi 24 dorati et tre per uno di 4 cieri; poi Batudi con assà arzenti in man; et eravi, per non mancar di scriver, 7 Procuratori in seda, sier Andrea Justinian, sier Francesco Mozenigo, sier Lorenzo Justinian, sier Carlo Morexini, sier Hironimo Zen et sier Zuan da Leze con sier Zuan Pixani. Et il Serenissimo lassò la procession andasse atorno il palazzo, et come fu a la porta ussìte fuora, et il cavalier li dava man, ma pol mal caminar, have gran stracho, et fu fato un disordine, che a li Consieri et Procuratori fo dato *etiam* un pelegrin di sora per uno et fono da zerca pelegriani, frati et donne vanno in Hierusalem numero . . . , tra li qual quel seozese stà in casa di

sier Nicolò Venier, che stà zorni 15 et più che non manza, va discalzo et vol andar in Hierusalem. Ai qual iusta el solito, in palazzo el Serenissimo tocò la man a tutti diti pelegriani, et haveano il candelotto ogniuno.

Et per esser venute questa matina, per uno bregantin da Ragusi, *lettere da Costantinopoli, di 12, 18 et 20 Mazo, molto fresche, et da Ragusi di sier Tomà Contarini, va orator nostro a Costantinopoli*, che narra il modo di la presa dil capitano dil Golfo et galla Cornera bastarda. *Item, dil podestà di Budua*, che scrive tal aviso. Et altre lettere, sicome scriverò il sumario, lete sarano in Pregadi. Il Serenissimo, con la Signoria, Avogadori et Cai di X, et era solo di Collegio sier Matio Dandolo savio a Terra ferma, si reduseno, *licet* fusse stracho, da basso, a lezer le dite lettere, et stetenò assai, et da poi disnar Collegio di Savi non se riduse.

*A di 13, fo Santo Antonio di Padoa.* Non si varda in questa terra. Li Savi se riduseno aldir le lettere the vene heri; et poi con li Cai di X fo parlato zerca li Avogadori, i qual fono mandati a chiamar, aziò lassino meter la parte in Pregadi di dar il possesso al cardinal Pixani dil vescodo di Treviso, et fo terminato hozi, da poi Conseio, vennesseno in Collegio a monstar si metteva la parte contra la leze.

Da poi disnar, fo Gran Conseio, vicedoxe sier Zuan Alvise Duodo, fato 12 voxe, et fu tolto . . . sier Marco Antonio Querini qu. sier Zuan Nadal, el qual è conte a Grado, che mai più intervene che un è in rezimento andato novamente fusse tolto in officio in questa tera, sichè non fu provato.

Fu posto, la gratia per li Consieri et Cai di XL di sier Piero Bolani qu. sier Sebastian, che per la povertà sua dimanda una balestraria su le galie di Fiandra solamente, è passà per tutti li Consigli. Fu presa. Ave: 1003, 96, 0.

Fu posto, la gratia . . .  
Fo posto, la gratia . . .

*Di sier Piero Michiel capitano di le galie di Barbaria, di 11, dai campi di Puola, fo lettere.* Come quel zorno partivano col nome di Dio per andar al suo viazo, non ha inteso li archibusieri se manda 40 per galla, non ha hauto la lettera fo scritta con il Senato si vadi a interzar in Dalmatia et li aspettli nostro ordine, nè si parti in pena ducati 500;